

La Calabria e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Dal Rapporto Territori 2022 dell'ASviS, le analisi sui dati della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria

In Calabria dal 2020 al 2021: migliorano energie rinnovabili, infrastrutture e innovazione, produzione e consumo responsabili, giustizia e istituzioni. Peggiorano povertà, salute, lavoro, città e comunità sostenibili, biodiversità. Situazione sostanzialmente invariata per gli altri Obiettivi.

Presentato oggi il terzo <u>Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"</u> realizzato dall'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: uno studio originale che attraverso indici statici elementari e obiettivi quantitativi analizza il posizionamento di Regioni, Province e Città metropolitane rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. **L'approfondimento sulla Calabria si trova a pagina 109**, di seguito una panoramica sui principali risultati dello studio.

La Calabria tra il 2020 e il 2021 registra un andamento positivo sui Goal 7 (Energie rinnovabili), 9 (Infrastrutture e innovazione), 12 (Produzione e consumo responsabili), 16 Giustizia e istituzioni).

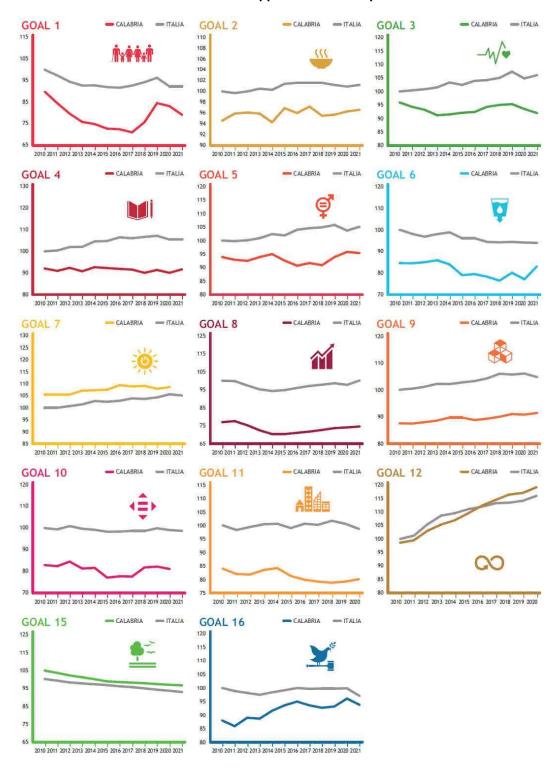
- Goal 7: tra il 2012 e il 2020 aumenta la quota di energia da fonti rinnovabili (+10,3 punti percentuali).
- Goal 9: migliora la copertura della banda larga (+36,2 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+4,1 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+21,3 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, subiscono una ulteriore riduzione tra il 2019 e il 2021.
- Goal 12: tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+39,7 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-18,0%).
- Goal 16: si riduce l'affollamento negli istituti di pena (-77,9 punti percentuali) e il numero di omicidi (-2,3 per 100'000 abitanti). Si segnala una leggera riduzione della durata dei procedimenti civili che, con un valore pari a 734 giorni nel 2021, è tra i più alti.

Andamenti negativi vengono invece misurati nei Goal 1 (Povertà), 3 (Salute), 8 (Lavoro), 11 (Città e comunità sostenibili), 15 (Biodiversità).

- Goal 1: peggiora la povertà relativa familiare (+1,3 punti percentuali) e la povertà assoluta (a livello ripartizionale +8,7 punti percentuali di cui +2,7 tra il 2019 e il 2021). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un forte aumento delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+4,6 punti percentuali).
- Goal 3: aumenta il numero di medici (+1,3 per 1.000 abitanti), anche se con un valore pari a 9,7 nel 2021 la Calabria registra una quota tra le più basse in Italia. Si segnalano criticità per i posti letto in ospedale (-0,7 tra il 2010 e il 2020).
- Goal 8: la regione evidenzia livelli tra i più bassi in Italia per la gran parte degli ambiti analizzati. Tra il 2010 ed il 2021 aumenta il part-time involontario (+4,4 punti percentuali), la mancata partecipazione (+2,3 punti percentuali), la quota di NEET (+2,2 punti percentuali). Si riducono gli infortuni sul lavoro (-9,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020), mentre l'occupazione resta sostanzialmente stabile (45,5% nel 2021).
- Goal 11: tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+17,7 punti percentuali) e si riducono, anche per effetto della pandemia, i posti-km per abitante del TPL (-37,2%, di cui 24,15 tra il 2019 e il 2020).
- Goal 15: aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+2,4 punti). La Calabria registra il 5,1% di suolo impermeabilizzato.



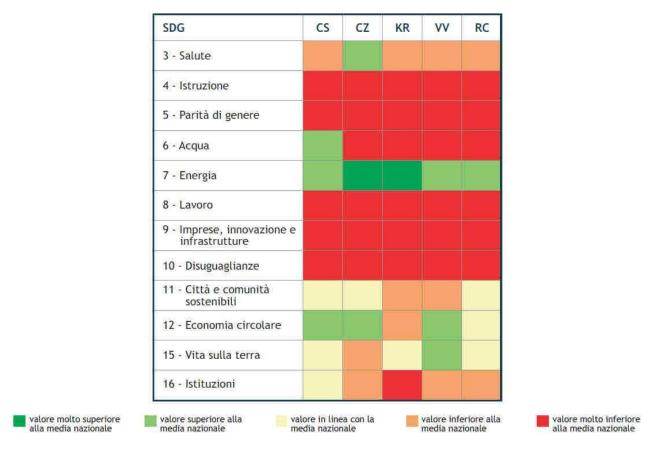
L'andamento della Calabria sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale





Indici compositi delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.



Le provincie della Calabria presentano un posizionamento omogeneo per la maggior parte dei Goal analizzati.

- Per la Salute (Goal 3) si osserva che, ad eccezione di Catanzaro, le province presentano un posizionamento negativo dovuto principalmente alla scarsa disponibilità di posti letto negli ospedali e di medici specializzati.
- Rispetto all'Istruzione (Goal 4) la valutazione negativa è causata da tutti gli aspetti analizzati, in particolare per la quota di minori che partecipano alla scuola d'infanzia.
- Per il Goal 5 la situazione è dovuta principalmente al basso tasso di occupazione femminile.
- La minore efficienza delle reti idriche rispetto alla media nazionale determina lo svantaggio per il Goal 6.
- Nel Goal 7 relativo all'Energia si assiste ad una valutazione positiva grazie al ridotto consumo di energia elettrica segnalato mediamente nella regione.
- Per l'Innovazione (Goal 9) la situazione di ritardo è funzione dello scarso livello delle connessioni a banda larga e dei prestiti erogati alle imprese.
- Nelle Disuguaglianze (Goal 10) si registra un livello minore della media nazionale per tutti gli indicatori, tra cui l'emigrazione ospedaliera che risulta particolarmente critica.
- Il Goal 16 deve il posizionamento negativo principalmente al tasso di omicidi, maggiore della media nazionale in tutti i territori analizzati.

I Goal 11, 12 e 15 evidenziano una situazione differenziata.



- Le Città e comunità sostenibili (Goal 11) collocano Vibo Valentia e Crotone al di sotto della media nazionale a causa della scarsa offerta di trasporto pubblico locale.
- Nel Goal 12 le province di Catanzaro, Cosenza e Vivo Valentia si attestano al di sopra della media nazionale grazie ad alla contenuta produzione di rifiuti urbani.

Differenze tra dato nazionale e regionale nell'avvicinarsi agli obiettivi quantitativi

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitane si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni), suddivisi per dimensione prevalente dei Goal.

Dimensione Sociale:

- probabilità di morire per malattie non trasmissibili, in peggio la Regione;
- feriti per incidenti stradali, in peggio la Regione;
- servizi educativi per l'infanzia, in peggio la Regione;
- disuguaglianza del reddito netto, in meglio la Regione.

Dimensione Ambientale:

- energia da fonti rinnovabili, in meglio la Regione;
- superamenti del limite di PM10, in meglio la Regione e la CM di Reggio di Calabria.

Dimensione Economica:

produzione di rifiuti urbani, in meglio la Regione e la CM di Reggio di Calabria.

Dimensione Istituzionale:

durata media dei procedimenti civili, in meglio la Regione.